



LA BASSA ROMAGNA IN EUROPA L'EUROPA IN BASSA ROMAGNA

Bandi europee e opportunità di finanziamento per il territorio

*Newsletter n.6
Gennaio - Febbraio 2020*



LA RETE DEI GEMELLAGGI



-  Alfonsine
-  Bagnacavallo
-  Bagnara di Romagna
-  Conselice
-  Cotignola
-  Fusignano
-  Lugo
-  Massa Lombarda
-  Sant'Agata sul Santerno



LA BASSA ROMAGNA IN EUROPA, L'EUROPA IN BASSA ROMAGNA

Bandi europee e opportunità di finanziamento rilevanti per il territorio

Newsletter n.6 Gennaio - Febbraio 2020



BANDI E OPPORTUNITÀ

PAG. 4

SOSTENIBILITÀ

AGRICOLTURA - AGROALIMENTARE

IMPRESSE E INNOVAZIONE

INNOVAZIONE SOCIALE, GIOVANI E CULTURA



ATTIVITÀ DELL'UFFICIO EUROPA

PAG. 8



EVENTI E NETWORKING

PAG. 12



NEWS DALL'EUROPA

PAG. 12



SOSTENIBILITÀ

● Risorse GAL per migliorare l'attrattività e ridurre detrattori ambientali e paesaggistici

TERRITORIO, RISCHIO SISMICO
ED IDROGEOLOGICO, MOBILITÀ

E' aperto il bando del **GAL Delta 2000**, destinato a Comuni, Unioni dei Comuni, Province, Enti di gestione delle aree protette, Consorzi di Bonifica ed altri enti di diritto pubblico che abbiano la titolarità ad intervenire nelle aree oggetto degli interventi Leader- GAL Delta 2000, sulla **Misura 19.2.02.12 -Investimenti finalizzati a migliorare l'attrattività e a ridurre detrattori ambientali e paesaggistici**

Con uno stanziamento totale di 500.000,00 €, il bando fornisce **sostegno pari al 100% della spesa ammissibile**, su interventi di importo compreso tra un minimo ammissibile di 20.000,00 € ed un importo massimo ammissibile di € 50.000,00, relativi ad **azioni di riqualificazione ed abbellimento degli elementi del paesaggio**, quali:

- realizzazione di nuovi interventi o interventi di qualificazione/miglioramento/rinaturalizzazioni di aree umide, di aree a verde, compreso giardini e parchi naturali;
- rimozione e demolizioni di elementi fisici di degrado per eliminazione di elementi incongrui e/o fatiscenti o altri elementi che impattano negativamente sul paesaggio, come ad esempio baracche o strutture provvisorie e sistemazione del sito oggetto dell'intervento con la realizzazione di aree umide, aree a verde, giardini e parchi naturali;
- rifacimento o miglioramento di sbarre di ingresso o altri oggetti di impedimento alla fruizione dei siti di interesse naturalistico e/o turistico, o di altri elementi fisici in stato di degrado;
- consolidamento, rifacimento e realizzazione di schermature, recinzioni, barriere antirumore;
- creazione di corridoi verdi con interventi di piantumazione;
- creazione di elementi di arredo esterno (fioriere, panchine, fontanelle, cestini porta-rifiuti, cartelli, ecc.) in prossimità di siti ambientali, storico-culturali, nonché siti di interesse turistico,
- creazione di percorsi didattici e informativi in aree naturali, parchi, giardini;
- interventi di design artistico, tipo land art, che richiamino degli elementi caratteristici e naturalistici del Delta del Po;
- cartellonistica e tabelle informative da collocare nei siti oggetto del progetto da realizzarsi sulla base dell'immagine coordinata in corso di definizione da parte dell'Ente per la gestione dei parchi e delle aree protette – Delta del Po.

Scadenza per la presentazione delle domande: 28 aprile 2020

[Clicca qui per documenti e ulteriori informazioni](#)

AGRICOLTURA - AGROALIMENTARE

● Bandi regionali per incentivare il biologico e tutelare la biodiversità

Oltre 9,7 milioni di euro per dare una **spinta al biologico in Emilia-Romagna e al tempo stesso promuovere lo sviluppo di un'agricoltura attenta alla salvaguardia dell'ambiente e alla tutela della biodiversità**. È la dotazione finanziaria complessiva di quattro bandi approvati dalla Regione (con delibera della Giunta regionale n. 2439 del 19 dicembre 2019) che danno continuità agli interventi di sostegno previsti dalle **Misure 10 "Agroambiente" e 11 "Agricoltura biologica" del Programma regionale di sviluppo rurale (Psr) 2014-2020**.

Le misure mettono a disposizione delle aziende agricole - sia in forma individuale che associata, incluse le

cooperative - contributi economici, parametrati alla superficie interessata, per aumentare le coltivazioni e gli allevamenti bio e, più in generale, per un'agricoltura più ecosostenibile e all'insegna della qualità delle produzioni.

La quota più significativa di risorse, **quasi 5,75 milioni di euro all'anno in totale per due bandi (11.1.01 "Conversione di metodi e pratiche biologiche" e 11.2.01 "Mantenimento di metodi e pratiche biologiche")**, è finalizzata a favorire l'ulteriore diffusione del biologico attraverso la concessione di premi ad ettaro per cinque anni per incentivare nel primo caso il passaggio delle aziende ai metodi e alle pratiche dell'agricoltura bio e, nel secondo caso, il mantenimento delle superfici già convertite al biologico.

L'obiettivo è dare un ulteriore colpo d'acceleratore in direzione di un'agricoltura attenta alla nuova domanda di cibi buoni e sani che viene dai consumatori e alle esigenze di una maggiore tutela dell'ambiente, anche nell'ottica della riduzione delle emissioni responsabili dei cambiamenti climatici in atto. In Emilia-Romagna le superfici coltivate bio sono aumentate del 75% rispetto al 2014 (67 mila ettari in più), mentre le aziende sono cresciute di quasi il 70%.

Gli altri due bandi si inquadrano invece nelle cosiddette politiche agroambientali per tutelare e promuovere la biodiversità, soprattutto nelle zone di pianura.

La **misura 10.1.9 "Gestione dei collegamenti ecologici dei siti natura 2000 e conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario"** che tutela la biodiversità in pianura mediante interventi finalizzati alla conservazione di piantate, filari di alberi, siepi, boschetti, maceri, risorgive, laghetti, mette a disposizione risorse per gli agricoltori che si impegnano per un periodo di 10 anni a salvaguardare nella propria azienda gli elementi tipici del paesaggio agrario.

Infine, il bando **10.1.10 "Ritiro seminativi dalla produzione per 20 anni per scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei siti natura 2000"** è rivolto agli agricoltori che si impegnano per 20 anni a ritirare dalla produzione le colture seminative, così da promuovere la biodiversità, soprattutto in pianura, realizzando interventi come prati umidi e macchie arbustive.

La presentazione delle domande di aiuto (già possibile a partire dal 7 gennaio) dovrà avvenire entro il 28 febbraio prossimo, secondo le modalità indicate sul sito dell'[Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura](#)

Scadenza per la presentazione delle domande: 28 febbraio 2020

[Clicca qui per consultare i bandi ed ulteriori informazioni](#)

IMPRESA E INNOVAZIONE

● **Bando regionale per riqualificazione e la valorizzazione delle attività di commercio e somministrazione di alimenti e bevande**

Il bando, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 2255 del 22 novembre 2019, finanziato con **fondi europei FESR, nell'ambito del Por Fesr 2014-2020 - Asse 3, Azione 3.3.4 - Contributi per micro e piccole imprese, intende favorire e promuovere la riqualificazione e la valorizzazione delle attività commerciali e di pubblico esercizio presenti sul territorio regionale**, in considerazione dell'importanza che tali attività rivestono nel preservare il senso di comunità e il normale svolgimento delle condizioni di vita sociali ed economiche dei centri abitati, nonché del loro ruolo come fattore determinante per l'occupazione e per l'attrattività dell'offerta turistica e l'aumento della domanda di fruizione del territorio.

Possono fare domanda le imprese che svolgono attività commerciale al dettaglio in sede fissa, anche stagionale, o attività di pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e/o bevande anche in forma stagionale, in uno

dei settori di attività Ateco 2007 ammissibili indicati nel bando.

Possono essere finanziati interventi di riqualificazione, ristrutturazione e ampliamento delle strutture, oppure l'offerta di nuovi prodotti o servizi alla clientela, anche tramite l'introduzione di tecnologie informatiche e digitali.

L'agevolazione, **a fondo perduto**, è concessa nell'ambito del regime de minimis, nella misura minima del **40%** dell'investimento, per **progetti di importo compreso tra euro 15.000 ed euro 30.000**.

Scadenza per la presentazione delle domande:

- 1° finestra: 18 febbraio 2020-18 marzo 2020
- 2° finestra: 15 settembre 2020-29 ottobre 2020

I termini per la presentazione delle domande potranno essere chiusi anticipatamente, al raggiungimento delle 150 domande, per ognuna delle scadenze indicate.

[Clicca qui per documenti e ulteriori informazioni](#)

INNOVAZIONE SOCIALE, GIOVANI E CULTURA

● Erasmus+: bando 2020

La Commissione europea ha pubblicato l'Invito a presentare proposte per il **Programma Erasmus + per il 2020**, ultimo anno dell'attuale programma. Il budget previsto è di oltre 3 miliardi di euro, con un incremento del 12% rispetto al 2019 e offrirà ancora più opportunità ai giovani europei di studiare, formarsi o acquisire esperienza professionale all'estero.

Qualsiasi ente pubblico o privato attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport può richiedere finanziamenti. Inoltre, possono fare domanda anche gruppi di giovani non formalmente istituiti come organizzazioni giovanili.

La Guida al programma Erasmus+, disponibile in tutte le lingue ufficiali dell'UE, fornisce ai candidati dettagli su tutte le opportunità nell'istruzione superiore, istruzione e formazione professionale, istruzione scolastica e istruzione degli adulti, gioventù e sport.

[Scadenze per la presentazione delle domande](#): diverse sono le scadenze per le candidature durante l'arco dell'anno, a seconda della tipologia di progetto.

[Clicca qui per documenti e ulteriori informazioni](#)

- [Invito a presentare proposte 2020](#)
- [Guida al Programma Erasmus+](#)

● Promozione culturale, bando regionale

È stato pubblicato l'avviso relativo alle attività di **promozione culturale "L.R. 37/94 - Avviso per attività di promozione culturale - Anno 2020" per progetti di Organizzazioni, Associazioni, Istituzioni culturali, Comuni e Unioni di Comuni**. Le domande di contributo sono da presentare dal 18 febbraio al 19 marzo.

La Regione Emilia-Romagna, in applicazione della L.R. 37/94 e ss.mm., intende sostenere l'attuazione di progetti che prevedano attività e iniziative di dimensione sovralocale mirate alla promozione della cultura nelle sue molteplici forme ed espressioni e che rispondano ai seguenti obiettivi:

- favorire il recupero e la valorizzazione sia della cultura popolare, della storia e delle tradizioni locali emiliano-romagnole sia di altre culture, fortemente presenti nella nostra regione;

- promuovere le espressioni dell'arte contemporanea, la creatività giovanile e la valorizzazione di nuovi talenti;
- sostenere la diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile e promuovere iniziative a sostegno dell'intercultura e del dialogo interreligioso;
- favorire l'educazione all'ascolto, alla lettura, alla visione, e una maggiore comprensione dei linguaggi e dei mezzi espressivi, soprattutto attraverso iniziative innovative in grado di stimolare la partecipazione dei cittadini e la crescita di imprese creative;
- promuovere la realizzazione di progetti integrati, favorendo l'aggregazione e l'interazione tra vari soggetti, anche ai fini di un'ottimizzazione della spesa.

Il contributo regionale potrà variare tra il 30 e il 50% del valore complessivo di progetto, a seconda delle dimensioni del progetto e della tipologia di organizzazione che candida il progetto.

Scadenza per la presentazione delle domande: 19 marzo 2020

[Clicca qui per consultare bando, modulistica e ulteriori informazioni](#)

● **Concorso fotografico EurHope 2020**

Promosso dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna e dal Centro Europe Direct, il concorso fotografico EurHope 2019-2020, giunto alla sua IV edizione, pone il focus su uno dei temi ritenuti prioritari, se non il primo in assoluto, della Commissione Von der Leyen: il **rispetto e la salvaguardia del nostro Pianeta**.

La nuova Commissione europea si è posta obiettivi ambiziosi per far sì che l'Europa diventi il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050, proponendo un «**Green Deal**» nei primi 100 giorni del suo mandato che illustri le coraggiose strategie da implementare.

Il concorso chiede ai ragazzi e alle ragazze delle scuole superiori di riflettere su questa “svolta verde” dell'Unione europea, esprimendo la propria creatività attraverso la fotografia.

Il concorso è aperto alle classi terze e quarte degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado dell'Emilia-Romagna, con un massimo di cinque fotografie che esprimano la tematica Green Deal europeo: come lo vediamo noi?

In palio quattro premi sotto forma di contributo economico: 3.500 euro per la 1ª classe classificata, 2.500 euro per la 2ª classificata, 2.000 euro per la 3ª e per la 4ª classificata.

Scadenza per la presentazione delle domande: 6 marzo 2020

[Clicca qui per documenti e ulteriori informazioni](#)

● **Concorso per le scuole “Comunica l'Europa che vorresti”!**

Sono aperte le candidature al Concorso nazionale “Comunica l'Europa che vorresti” promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il concorso è rivolto alle classi delle scuole secondarie di secondo grado e intende stimolare una riflessione sull'idea di Unione Europea, per analizzare in maniera propositiva il suo presente e il suo futuro.

I partecipanti dovranno creare un video in grado di comunicare una visione dell'UE che prenda spunto dai temi della nuova Agenda strategica 2019-2024, nell'ottica di chi è “nato europeo” e desidera illustrare ai suoi coetanei le proprie idee in modo emozionale, creativo e coinvolgente. Le tre classi con i progetti migliori vinceranno una visita alle istituzioni europee a Bruxelles.

Scadenza per la presentazione delle domande: 30 marzo 2020

[Clicca qui per informazioni e bando](#)

● Europa Creativa: cultura-audiovisivi e tecnologie digitali

Il bando "***Bridging culture and audiovisual content through digital***" - programma "Europa Creativa" (Sezione Transettoriale), ha l'obiettivo di sostenere progetti pilota che esplorano il potenziale della collaborazione tra diversi settori culturali e creativi.

I progetti devono riguardare nuove forme di creazione che uniscano diversi settori culturali e creativi, compreso l'audiovisivo, e l'uso di tecnologie innovative, inclusa la realtà virtuale, o promuovere approcci e strumenti transettoriali innovativi per facilitare l'accesso, la distribuzione, la promozione, la monetizzazione della cultura, della creatività e del patrimonio culturale. I progetti devono coinvolgere almeno tre partner di tre paesi diversi, richiedere un **contributo di almeno 300 mila euro (il bando finanzia al massimo il 60% dei costi di progetto)** e devono **riguardare almeno uno dei seguenti settori: editoria, musei, arti dello spettacolo e/o patrimonio culturale.**

Scadenza per la presentazione delle domande: 14 Maggio 2020

[Clicca qui per scaricare il bando](#)

● Bando Music Moves Europe

La Commissione europea ha pubblicato un bando per la **co-creazione e co-produzione nel settore musicale**, nel quadro dell'**Azione preparatoria "Music Moves Europe: Boosting european music diversity and talent"**, volta a sviluppare e testare nuove azioni che possano contribuire a definire il futuro schema di sostegno appositamente destinato al settore musicale che si vorrebbe introdurre nel prossimo programma "Europa Creativa" per il periodo 2021-2027. In particolare, si intende sostenere almeno 10 progetti pilota di co-creazione e co-produzione per cantautori e musicisti, che siano innovativi e sostenibili e con un chiaro valore aggiunto europeo, al fine di facilitare lo sviluppo di un repertorio musicale europeo. Ciascun progetto potrà essere cofinanziato dall'Ue fino all'85% dei costi totali ammissibili per un massimo di 50.000 euro.

Scadenza per la presentazione delle domande: 30 marzo 2020

[Clicca qui per documenti e ulteriori informazioni](#)



ATTIVITÀ dell'Ufficio Europa

In arrivo altri finanziamenti da Regione e Unione Europea per la sostenibilità del territorio della Bassa Romagna

Due sono le importanti conferme su progetti dedicati alla sostenibilità e al risparmio energetico presentati a finanziamento dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Si tratta in entrambi i casi di progetti che andranno a capitalizzare l'impegno e i risultati raggiunti da precedenti esperienze dell'Unione: **Energy@school**, di cui l'Unione è stata capofila negli scorsi anni, e **Futuro Green per la Bassa Romagna**, che vede con l'approvazione del Futuro Green 20.30 l'avvio della nuova fase green della Bassa Romagna.

A partire dal prossimo aprile, l'Unione entrerà a far parte del **progetto Target CE insieme ad altri 7 partner internazionali pubblici e privati** (Bruno Kessler Foundation IT, Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale Polonia, Agenzia per l'Energia di Mazovia Polonia, Agenzia per l'Energia delle regioni di Savinjska, Šaleška and Koroška Slovenia, Città di Split Croazia, Centro Energia e Innovazione di Weiz Austria, Agenzia per lo sviluppo

SIPRO – FERRARA), con l'obiettivo di **capitalizzare e utilizzare soluzioni, tecniche e non, di efficienza energetica degli edifici pubblici, attraverso la cooperazione transnazionale finanziata dal programma Interreg Central Europe**. Questo sarà raggiunto raccogliendo, analizzando, adattando e implementando i risultati passati (strumenti ICT, modelli finanziari, piani d'azione, formazione, ecc.) da 8 progetti internazionali precedentemente finanziati. I risultati selezionati saranno diffusi per essere ulteriormente

implementati a livello locale e regionale e integrati nelle pertinenti strategie territoriali o tematiche.

Futuro Green 20.30 rappresenta invece l'avvio delle nuove progettualità individuate all'interno dell'ormai consolidata partnership pubblico-privato (Associazioni di categoria, Ordini e Collegi professionali, Sindacati, Ausl e Romagnatech) sui temi green per il territorio della Bassa Romagna. L'Unione ha ottenuto infatti un finanziamento dalla **Regione Emilia-Romagna**, nell'ambito del **Bando europeo Shaping fair cities**, per l'avvio di attività di comunicazione/sensibilizzazione sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'**Agenda 2030**.

A questo proposito **sono stati individuati 9 "bisogni di sostenibilità"** a cui è stata data risposta con un'azione, un servizio o strumenti dedicati che saranno oggetto di azioni di promozione e sensibilizzazione, in tutti i Comuni della Bassa Romagna, con modalità e strumenti innovativi quali ad esempio incursioni e performances di improvvisazione teatrale, l'individuazione di modalità di coinvolgimento e partecipazione per coinvolgere gruppi di cittadini interessati alle tematiche della sostenibilità ambientale e disponibili ad attivarsi per influenzare il resto della cittadinanza (green influencer e *hackaton* creativo). Così verranno affrontati i temi dell'**Outdoor Education**, della **valorizzazione delle aree naturali**, delle progettualità sul **rischio sismico e la gestione delle emergenze**, della **qualificazione energetica degli edifici** e la **valorizzazione del patrimonio**, della **rigenerazione urbana partecipata**. Sarà rinnovato il progetto generazione futuro green e il focus formativo con i più giovani e sviluppato il tema dell'introduzione di servizi di mobilità pubblica e di una più efficiente gestione dei rifiuti nonché infine la sperimentazione di mezzi di trasporto innovativi, quali ad esempio le bici elettriche.



Hanno già preso avvio le giornate di **formazione sull'Agenda 2030** e gli obiettivi di sviluppo sostenibile rivolta ai dipendenti pubblici della Regione Emilia-Romagna. Nei prossimi mesi prenderanno invece avvio le attività sul territorio.

Informazioni e aggiornamenti sulle **pagine social dell'Unione e Futuro Green** e seguendo gli *hashtags*

#INOURHANDS #shapingfaircities #2030agenda #globalgoals



Si è svolto in Bassa Romagna, dal 20 al 23 Gennaio, il meeting conclusivo della Fase I del progetto della Rete Urbact “Food Corridors”

Tre giornate di confronto, dibattito e visite di studio, attraverso le eccellenze della Bassa Romagna, per il meeting conclusivo della Fase 1 del **progetto Food Corridors, finanziato dal programma europeo URBACT**, e gestito dall’Ufficio Europa dell’Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

7 le delegazioni europee che nei giorni scorsi sono state ospiti in Bassa Romagna. I rappresentanti dell’Unione Intermunicipale della Regione di **Coimbra (Portogallo)** e delle città di **Tartu (Estonia)**, **Larissa (Grecia)**, **Córdoba (Spagna)**, **Szécsény (Ungheria)**, **Alba Iulia (Romania)**, e **Kranj (Slovenia)**, hanno potuto apprezzare alcune delle eccellenze del territorio e partecipare a tre intense e produttive giornate di lavoro.

Presenti anche i referenti tecnici del programma Urbact, **Adele Bucella del Segretariato europeo Urbact e Simone D’Antonio di ANCI - Punto di Contatto Nazionale Urbact**, che insieme ai delegati hanno preso parte a workshops tematici e tavoli di approfondimento e presentazione dei risultati della prima fase di progetto.

Particolarmente apprezzate sono state le **visite di studio** a realtà significative del territorio: le **Cantine Randi di Fusignano**, dove è stato possibile apprezzare i vini dell’Azienda e approfondire i metodi di produzione, e l’Azienda agricola Il **Boschetto Vecchio di Conselice**, una realtà innovativa e altamente sostenibile, inserita all’interno del circuito “Campagna Amica” promosso da Coldiretti, e un esempio virtuoso di filiera corta in quanto gestisce direttamente tutte le fasi di lavorazione del prodotto, dall’allevamento delle mucche da latte, alla trasformazione, fino alla vendita.

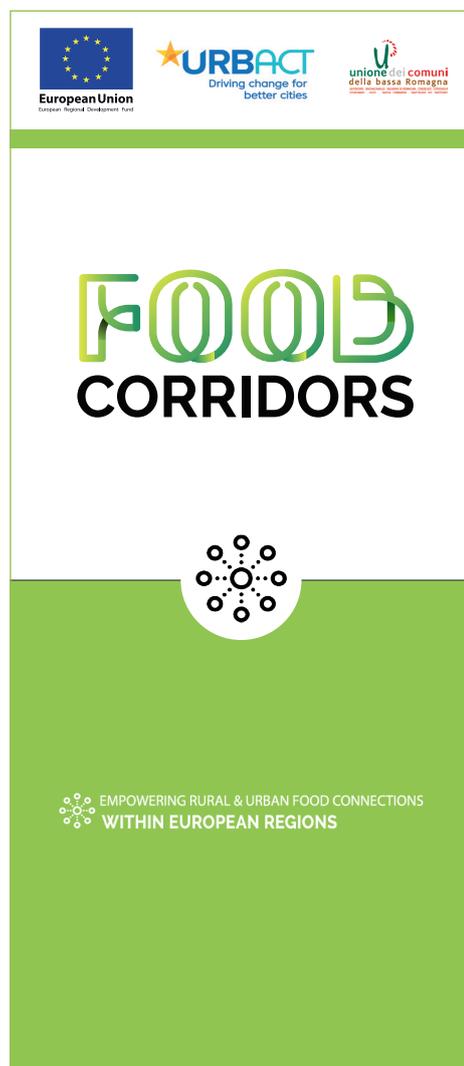
A **Massa Lombarda** i partner europei sono stati ospiti della **Pro Loco** che ha fatto assaggiare loro i tradizionali **sabadoni**, protagonisti dell’omonima sagra che si tiene in occasione delle festività di San Paolo, patrono della città. Particolarmente gradito l’**approfondimento del Prof. Daniele Bassi, Docente dell’Università di Milano sulla coltivazione della pesca**, tipicità del territorio massese, e sul valore che rappresenta per lo sviluppo dell’economia del territorio.

L’**Ecomuseo delle Erbe Palustri di Villanova di Bagnacavallo**, infine, ha fatto da contesto per i lavori del gruppo e allo stesso tempo ha rappresentato il perfetto luogo in cui innovazione e tradizione si incontrano e convivono perfettamente.

Due le visite culturali organizzate: al **Museo Civico delle Cappuccine**, dove hanno potuto ammirare la splendida **Madonna del Patrocinio** di Albrecht Dürer, e al centro storico di Bagnacavallo e alla **Rocca di Bagnara di Romagna**, dove i visitatori hanno potuto assistere anche a una dimostrazione culinaria durante la cena alla **Locanda di Bagnara**.

Importante dunque anche la ricaduta sul territorio dei tre giorni di meeting grazie al coinvolgimento e alla preziosa collaborazione di differenti settori dell’Unione dei Comuni della Bassa Romagna, staff tecnici e associazioni locali dei Comuni e fornitori incaricati per i servizi di ospitalità, ristorazione, trasporto, interpretariato, grafica e stampa di materiali di comunicazione.

Il confronto di mercoledì 22 gennaio, tenutosi nella splendida cornice dell’**antico convento di San Francesco di Bagnacavallo**, “**Il Cibo tra Innovazione e Tradizione: promuovere lo sviluppo di una politica alimentare integrata sul territorio della Bassa Romagna**” ha rappresentato il momento di condivisione pubblica delle conclusioni del progetto con il contributo di oltre 15 relatori, tra esperti italiani ed europei, rappresentanti di



istituzioni politiche, organizzazioni no-profit, imprese, associazioni di categoria, enti di ricerca e innovazione e oltre 60 partecipanti.

Il dibattito, moderato da Nadia Carboni, Dirigente del Settore Governance e Comunicazione, Sviluppo e Progetti Strategici e responsabile dell'Ufficio Europa dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, ha visto il susseguirsi numerosi interventi dei rappresentati della varie realtà coinvolte: **Luciano Facchini di Confcommercio-Ascom Lugo, Lara Malavolti, Legale rappresentante di Slow Food Emilia-Romagna, Maida Cattaruzza della Strada della Romagna, Mauro Bazzocchi dell'Emporio Solidale Velocibo, Claudio Buscaroli del Centro Ricerche Produzioni Vegetali (CRPV), Alessandra Folli di RomagnaTech – Incubatore U-Start, Bassa Romagna, Alessio Adamiano della start up Recover Ingredients, Elena Zannoni di Legacoop Romagna e Nicola Benatti del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera agroalimentare, Regione Emilia-Romagna.**

Numerosi gli spunti emersi dal dibattito tra cui l'importanza fondamentale del partenariato pubblico-privato per lo sviluppo di progettualità di successo, come dimostrano le esperienze della rete slow food e del Centro Ricerche Produzioni Vegetali (CRPV) per la valorizzazione della coltivazione della pesca a Massa Lombarda, le nuove politiche integrate della Regione Emilia-Romagna ad esempio per lo sviluppo dei "Distretti del cibo" e gli obiettivi del programma europeo leader per lo sviluppo rurale illustrato dalla referente estone.

Anche dalle esperienze internazionali è emersa poi la necessità di ragionare in termini di governance multilivello e di trasversalità e contaminazione tra le diverse politiche pubbliche. La politica alimentare dovrà sempre più orientarsi su un approccio olistico e integrato sul territorio che favorisca la sostenibilità ambientale, sociale, culturale ed economica e la riconnessione tra rurale e urbano. Fondamentale a questo scopo la partecipazione al tavolo della Regione Emilia-Romagna quale attore fondamentale per la costruzione del modello di governance del territorio a cui ambisce il progetto food corridors.

Conclusasi la prima fase, che aveva carattere esplorativo e prevalentemente descrittivo delle potenzialità e delle criticità dei territori, la fase 2 del progetto vedrà l'istituzione di un gruppo di lavoro locale composto dai rappresentanti delle realtà coinvolte ad oggi nel progetto, e il cui obiettivo e compito sarà quello di elaborare un **Piano di azione locale** che individui soluzioni pragmatiche in risposta alle sfide che sono state al centro del dibattito conclusivo.





La terra in testa. Idee ricerche e testimonianze su un attivismo giovanile inedito

- **Martedì 18 febbraio 2020 dalle ore 16:30 alle 18:30**

Sede: Biblioteca Assemblea legislativa, via Aldo Moro 32, 40128 Bologna

La misura è colma. E' questo che hanno in testa i tanti giovani che scendono in piazza contro i cambiamenti climatici? Qual è il ruolo della scienza nella comunicazione ambientale? Quali sono i fattori psicologici alla base dei comportamenti a difesa dell'ambiente? Gettare il cuore oltre l'utopia significa dare concretezza a un'idea di mondo nuovo

Promosso da Biblioteca dell'Assemblea legislativa e Biblioteca Silvana Contento del Dipartimento di Psicologia, in collaborazione con Europe Direct Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna, Fondo Sociale Europeo.

[Per informazioni clicca qui](#)

“Sealogy” - Il primo salone europeo della Blue Economy

- **6-8 Marzo 2020 – Ferrara**

Un grande appuntamento fieristico sull'universo mare e le sue risorse. Protagonista è l'intera filiera ittica con le sue eccellenze, rappresentate in particolare dalle produzioni provenienti dal Medio e Alto Adriatico.

Aree espositive, convegni e workshop, B2B e B2C, dimostrazioni e showcase, laboratori e show cooking, aperitivi letterari e uno spettacolo teatrale legati alla Blue Economy.

Sede: FERRARA FIERE CONGRESSI - VIA DELLA FIERA, 11 - 44124 FERRARA

Informazioni e programma al seguente link: <http://sealogy.it/index.html>

QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI: l'integrazione dei giovani adulti stranieri

Percorso formativo gratuito a numero chiuso (periodo: marzo/giugno 2020), finanziato nell'ambito del Fondo asilo migrazione e integrazione 2014-2020, SMART Sistema per il Miglioramento dell'Accoglienza sulla Rete Territoriale.

- [Programma](#)

Per info: 051 6338901 - brunella.guida@anci.emilia-romagna.it

Sede: BOLOGNA, zona fiera

- [Iscrizioni online \(entro il 28 febbraio\)](#)

BREXIT: Il futuro delle relazioni tra UE e Regno Unito

Il 31 gennaio 2020 il Regno Unito è uscito dall'Unione europea e dalla Comunità europea dell'energia atomica (Euratom).

Le disposizioni per il ritiro sono stabilite nell'accordo di recesso, entrato in vigore il 1° febbraio 2020.

L'accordo prevede un **periodo di transizione** durante il quale il diritto dell'UE continua ad applicarsi al Regno Unito fino almeno al 31 dicembre 2020. Durante questo periodo infatti, il Regno Unito avrà ancora accesso al mercato unico e sarà soggetto alla legislazione dell'UE, anche se non potrà più prendere parte alle riforme legislative dell'UE. Ancora, il Regno Unito continuerà a contribuire al bilancio dell'Unione europea, ma non avrà più voce in capitolo sulle decisioni in merito.

L'accordo di uscita che è stato negoziato al momento riguarda soprattutto la protezione dei diritti dei cittadini dell'UE che vivono nel Regno Unito e di quelli britannici nell'Unione europea, gli impegni finanziari presi dal Regno Unito come stato membro e le questioni di confine (in particolare quello tra Regno Unito e la Repubblica d'Irlanda).

I cittadini dell'UE che vivono nel Regno Unito e quelli britannici nell'UE hanno il diritto di continuare a vivere e lavorare nell'attuale luogo di residenza. La tutela dei diritti dei cittadini UE nel Regno Unito rimarrà una delle principali preoccupazioni per il Parlamento europeo, come ad esempio la libertà di circolazione e la copertura sanitaria.

Le relazioni future saranno oggetto di un accordo **separato**. I negoziati a tale proposito potranno iniziare soltanto in seguito all'uscita del Regno Unito dall'UE, ovvero al termine del periodo di transizione a fine dicembre 2020. Le tematiche coperte nell'accordo sulle relazioni future spazieranno dalla difesa e la lotta al terrorismo fino all'ambiente, la ricerca, e l'istruzione. Uno dei negoziati principali riguarderà le condizioni e i principi per i commerci futuri, compresa la questione relativa a possibili tariffe, standard di prodotto, condizioni di parità e risoluzione di controversie. L'obiettivo è quello di concludere i negoziati prima della fine del periodo di transizione. Il periodo transitorio può essere prorogato una sola volta su richiesta, ma la decisione in tal senso dovrà essere presa prima del 1 luglio.

In mancanza di un accordo entro la fine del periodo di transizione, il Regno Unito effettuerà scambi commerciali con l'UE in base alle norme dell'Organizzazione mondiale del commercio.

L'uscita del Regno Unito dall'Unione europea è stata accompagnata da **una lettera aperta a firma congiunta dei Presidenti delle tre principali istituzioni europee, David Sassoli, Charles Michel, e Ursula von der Leyen, dal titolo "Una nuova alba per l'Europa"**.

Ne condividiamo pienamente i contenuti e ne riportiamo qui alcune parti (per una lettura del testo integrale della lettera [si clicchi qui](#)):

"Stasera il sole tramonterà su oltre 45 anni di presenza del Regno Unito nell'Unione europea. Oggi sarà inevitabilmente una giornata di riflessione e di emozioni contrastanti per noi presidenti delle tre principali



eucouncil The #UKflag is removed from the @EUCouncil building in #Brussels as the country leaves the #EU at midnight

istituzioni dell'Unione europea, ma anche per tante altre persone.

[...] La decisione del Regno Unito di andarsene ci rattrista profondamente, ma l'abbiamo sempre pienamente rispettata. L'accordo raggiunto è equo per entrambe le parti e garantisce che i diritti di milioni di cittadini dell'UE e del Regno Unito continuino ad essere protetti nel luogo che chiamano casa.

Dobbiamo però guardare al futuro e costruire un nuovo partenariato tra amici di lunga data. Insieme, le nostre tre istituzioni faranno tutto ciò che è in loro potere per garantirne il successo. Siamo pronti a essere ambiziosi.[...]

Anche se non sarà più membro dell'UE, il Regno Unito continuerà a far parte dell'Europa. La vicinanza geografica, la storia comune e i vincoli che abbiamo stretto in numerosi settori ci legano inevitabilmente e ci rendono alleati naturali. [...]

Nessun paese, da solo, può arginare l'ondata del cambiamento climatico, trovare le soluzioni per il futuro digitale o esprimersi con voce autorevole nella crescente cacofonia mondiale.

Insieme, invece, l'Unione europea può farcela.

Possiamo, perché abbiamo il più grande mercato interno al mondo. Possiamo, perché siamo i primi partner commerciali di 80 paesi. Possiamo, perché siamo un'Unione di democrazie dinamiche. Possiamo, perché i nostri popoli sono determinati a promuovere gli interessi e i valori europei sulla scena mondiale. Possiamo, perché gli Stati membri dell'UE faranno leva sul loro considerevole potere economico collettivo nelle discussioni con alleati e partner (Stati Uniti, Africa, Cina o India).

Tutto questo ci infonde un senso rinnovato di comunità di obiettivi. Abbiamo una visione comune di dove vogliamo andare e l'impegno a essere ambiziosi sulle questioni fondamentali dei nostri tempi [...]"



*“L’Europa non potrà farsi in una sola volta,
né sarà costruita tutta insieme;
essa sorgerà da realizzazioni concrete
che creino anzitutto una solidarietà di fatto.”*

Robert Schuman

NEWSLETTER BIMENSILE A CURA DELL’UFFICIO EUROPA
SETTORE GOVERNANCE E COMUNICAZIONE, SVILUPPO E PROGETTI STRATEGICI

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA

Piazza Martiri, 1 - 48022 Lugo (RA) Tel. 0545 38346 - 38417

europa@unione.labassaromagna.it